

Capoluogo Marchesi: «Materiale dal distretto del porfido»

Piano cave comunale

Odorizzi e Camparta

contro Palazzo Thun

Nel mirino le modalità di «bonifica»

TRENTO — Dopo le critiche della circoscrizione di Meano, il «Programma pluriennale di attuazione per il porfido del Comune di Trento» finisce nel mirino anche delle aziende che lavorano nella zona di Camparta.

A fine febbraio la Odorizzi Porfidi srl e la Camparta Ambiente srl hanno depositato infatti un ricorso al Tar proprio contro il piano approvato dal consiglio comunale a dicembre. O meglio, contro una parte della delibera. «Il programma pluriennale — spiega l'assessore all'ambiente Michelangelo Marchesi — indica le modalità di attuazione del piano cave, stabilito dalla Provincia. Il documento è stato sottoposto

a un iter di valutazione di impatto ambientale, dal quale sono emerse delle prescrizioni». Indicazioni che hanno interessato anche le operazioni di riempimento delle cave esaurite. «Rispetto al passato — sottolinea l'assessore — oggi si punta sul rimodellamento del profilo della zona, con il deposito di materiale e il rinverdimento dell'area».

Il programma comunale, in questo caso, prevede il «rimodellamento dell'area — ricorda Marchesi — utilizzando il materiale proveniente esclusivamente dal distretto del porfido di Trento e della zona di Albiano». Una scelta non casuale: evitando il trasporto di materiale da altri territori, in-

fatti, l'amministrazione di Palazzo Thun conta di ridurre al minimo il traffico su un'arteria (la strada del porfido) da anni al centro dell'attenzione proprio per il passaggio di mezzi pesanti. Non solo: già in passato il Comune si era opposto alla trasformazione delle cave in discarica di inerti.

Ma la limitazione non è andata giù alle due ditte. Che si sono rivolte al tribunale amministrativo regionale. La giunta, che ha affrontato la questione nella seduta di questa settimana, ha però deciso di resistere al ricorso, affidando la difesa a Gianfranco Deflorian dell'avvocatura comunale.

Sempre nella seduta di que-



In attività

Una cava di porfido: a Trento la giunta deve affrontare un ricorso di due ditte che lavorano a Camparta

sta settimana, l'esecutivo ha dato via libera ai criteri per la presentazione e l'ammissione delle domande di contributo avanzate dalle famiglie che fruiscono dei servizi di nido e Tagesmutter. La dirigente del Servizio cultura Clara Campestrini ha definito infine il totale dei finanziamenti per la gestione dei centri di aggregazione giovanile nel capoluogo: l'importo è di circa 278.000 euro.

Marika Giovannini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In aula Il dibattito riprenderà martedì

Manovra finanziaria

Voto entro giovedì

TRENTO — Ancora tre sedute, anche se con tempi allungati rispetto al solito. Per approvare il bilancio, il consiglio comunale di Trento avrà tempo fino a giovedì sera.

A dettare le scadenze sono stati i capigruppo consiliari, che giovedì scorso, al termine dell'ennesima seduta sulla manovra finanziaria, hanno fatto il punto della situazione insieme al presidente Renato Pegoretti e hanno concordato le prossime mosse.

Al centro dell'attenzione dei capigruppo è stato in particolare l'andamento del dibattito in aula: dopo la conclusione della discussione generale, giovedì il consiglio ha iniziato l'esame dei 59 ordini del giorno collegati al bilancio presentati dalle diverse forze politiche. Votandone nove: ne rimangono, quindi, 50.

«Con i capigruppo — anticipa Pegoretti — abbiamo deciso di allungare i tempi delle sedute della prossi-

ma settimana». In sostanza, le riunioni di martedì e di mercoledì proseguiranno fino alle dieci di sera. Mentre giovedì il confronto andrà avanti a oltranza, «fino alla votazione del bilancio» mette in chiaro Pegoretti.

Uno sprint finale, quello concordato dai capigruppo, necessario per chiudere la partita della manovra finanziaria nei tempi stabiliti (il bilancio dovrà essere votato entro la fine di marzo). Anche se il percorso si preannuncia ancora lungo e pieno di ostacoli: nella prima seduta dedicata agli ordini del giorno, infatti, da parte dell'opposizione non sono mancati attacchi alla giunta e al sindaco Alessandro Andreatta. E altre critiche arriveranno: il consiglio ha deciso infatti di accorpare le mozioni sullo stesso argomento, per trattarle da martedì. Tra queste anche le richieste sulla Tares.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltrefersina La replica dei «grisentiani»

Rizzoli a Lombardo

«Progetto Trentino sarà un terzo polo»

TRENTO — «La nostra posizione è al di fuori della coalizione di maggioranza e al di fuori dell'opposizione. Ci porremo come una sorta di "terzo polo" all'interno del consiglio circoscrizionale e valuteremo di volta in volta i documenti, le interrogazioni, i regolamenti ponendoli di fronte al bene per la comunità». I «grisentiani» dell'Oltrefersina non usano mezzi termini. Di fronte alla richiesta avanzata dal presidente Emanuele Lombardo nell'ultima seduta del consiglio («Serve chiarezza, soprattutto per il ruolo del vicepresidente Lorenzo Rizzoli»), gli esponenti di Progetto Trentino rispondono con decisione. Ribadendo la loro posizione esterna a entrambi gli schieramenti presenti nel quartiere. «Il gruppo "Progetto Trentino" — scrivono Lorenzo Rizzoli, Marco Osler ed Elena Cramerotti — si pone fuori dalla coalizione di maggioranza. Fino ad ora la maggioranza consiliare era composta da Pd e da Upt. Con la fuoriuscita dei consiglieri dell'Upt, la mag-

gioranza sarà composta dal solo Pd, che continuerà ad avere la maggioranza assoluta nell'Oltrefersina». Ma Pt non sarà nemmeno nell'opposizione. «Ci collocheremo nel consiglio — chiariscono i tre — come un gruppo moderato, una sorta di terzo polo». E aggiungono: «L'uscita dalla maggioranza non ha nulla a che vedere con l'appoggio al



Presidente Emanuele Lombardo

documento programmatico di Lombardo e ai punti qualificanti del programma, allegati al documento». Infine, il ruolo di vicepresidente di Rizzoli. «Dove sta scritto — chiedono i consiglieri — che il vice deve essere interno alla maggioranza consiliare?».

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Ad aprile l'«Argentario day»

TRENTO — La collina di Trento diventa nuovamente il «cuore» del volontariato cittadino. Si svolgerà il prossimo 13 aprile infatti l'edizione 2013 dell'«Argentario day», la giornata dedicata al volontariato organizzata dalla circoscrizione collinare guidata da Armando Stefani. «Partecipare, far crescere l'amicizia e il senso di appartenenza»: questa la filosofia della manifestazione, che nelle scorse edizioni ha coinvolto circa 500 cittadini, impegnati in oltre ottanta azioni di miglioramento del territorio (dallo spazzamento di strade e parchi al risanamento di muretti e fontane). Info alle pagine Facebook e Twitter.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO

TANTE PROPOSTE, UNA SCELTA

SCEGLIERE UN VINO È SCEGLIERE UNA STORIA DI UOMINI E DI NATURA. Vigneti aggrappati alle colline, brezze fresche delle sere di montagna e coltivatori tenaci che curano la vite. Müller Thurgau Castel Firmian racconta una storia autentica come la terra da cui nasce, fragrante e vivace, frutto di uomini che lavorano con passione.

Dalla Valle di Cembra ai migliori ristoranti ed enoteche. www.mezzacorona.it

FIRMIAN
TRENTINO DOC